

## La Rabatana, e il centro storico, come risorsa strategica per Tursi

venerdì 01 giugno 2007

La recente approvazione in sede consiliare dell'â€™autorizzazione allo studio, da parte del CNR , con il coinvolgimento fattuale dell'â€™Autorit  di Bacino della Basilicata, â€œdei livelli di pericolosit  e di rischio della Rabatana, finalizzato alla eliminazione o declassificazione totale o parziale del vincolo di trasferimentoâ€•, merita tutta la nostra attenzione, pur non volendo minimamente commentare lâ€™attualit  dell'â€™esperienza amministrativa della consiliatura appena conclusa. Altri certamente lo faranno legittimamente in questa campagna elettorale, ma non pu  e non deve sfuggire a nessuno lâ€™importanza della novit  emersa, rappresentando un tentativo serio e lungimirante di risolvere una situazione delicata e complessa, oltre che dai grandi risvolti sociali, economici e culturali.

Conseguentemente, â€œil bando per lâ€™attuazione del programma di valorizzazione e tutela dell'â€™edificio storicoâ€•, appare tutto coerente per una strategica azione di sostanziale riappropriazione e stimolo, di riqualificazione e riuso dell'â€™intero centro storico (che include, tra le altre cose notevoli, una cinquantina di pregevoli palazzi nobiliari, meritevoli di segnalazione), salvaguardandone anche le peculiarit  architettoniche e urbanistiche, in tal modo proiettandolo di fatto nella posterit  . â€œIl beneficio di contributi in conto interessi sar  destinato ad agevolare, secondo criteri di priorit  , la realizzazione degli interventi di recupero di tetti e facciate, ovvero per il decoro e la funzionalit  degli edifici (restauro, risanamento igienico, restauro dei prospetti, coperture e ricoperture esterne), del patrimonio edilizio privato e pubblicoâ€•. Solo a coloro che non collegano la forte organicit  dell'â€™azione intrapresa, pu  sfuggire lâ€™inedita rilevanza, non soltanto fini della tutela della pubblica incolumit  , di vincolare i diversi tipi di proprietari ad eliminare le cause di rischio (mancanza di tetti, infiltrazioni di acqua piovana nel sottosuolo) nell'â€™antico borgo, anche paventando lâ€™espropriazione di fronte al disinteresse o a censurabili inadempienze. Il rischio idrogeologico, pi  che i terremoti (com'  storicamente abbastanza certo), ha minato la sicurezza â€œdell'â€™alto valore paesistico ed ambientale  della Rabatanaâ€•, perci  eliminare o attenuare (con)cause mediante opere di bonifica e comunque di interventi di consolidamento, significa condividere e avvalorare la realistica e scientifica scelta tecnica e metodologica della suddivisione del borgo in fasce perimetrali, dopo decenni di fughe, rassegnazioni, indifferenze, superficialit  .

Dal 1972, quando i rioni Petto e Rabatana furono oggetto di (affrettato!) trasferimento (poi rivelatosi parziale, perch  alcuni abitanti si rifiutarono di lasciare le loro case), lâ€™ente locale non ha proceduto alla integrale acquisizione mediante esproprio delle case sgombrate o abbandonate, tanto che oggi esse sono in uno stato di fatiscenza pericolosa. Nel tempo si sono succeduti molteplici tentativi di trovare soluzioni adeguate al problema, anche in relazione ai notevoli stanziamenti finanziari (per parecchi miliardi di lire) dispiegati nel quartiere a caratterizzazione arabo-saracena, dallo Stato alla Regione, dalla Provincia alla Comunit  montana, dal Comune ai privati (perch  no?), per opere infrastrutturali (di consolidamento e restauro conservativo, risanamento statico, di protezione, ripavimentazione, rete elettrica, idrica e fognaria) e nella logistica (con interventi di ingegneria naturalistica, parcheggi e altro ancora), mentre gli studi geologici proseguivano, tuttavia senza approdare a praticabili ed immediati sbocchi concreti. Tutto questo adesso sta per terminare, prospettandosi per la Rabatana ed il centro storico una rinascita che svilupper  innegabili benefici per lâ€™intera comunit  . Tursi   la Citt  della Diocesi e di Pierro, dovr  esserla anche a pieno titolo della Rabatana.     Abbiamo, per , un urgente bisogno di superare lâ€™atavico individualismo, di rigenerarci nel sociale, di riscoprire lâ€™unit  nelle ragionevoli differenze. Magari avessimo pure la capacit  di guardare a Tursi con il punto di vista di chi ci osserva da fuori, con sereno distacco e ammirazione, per capire quanto sia ricco di attrattive lâ€™amato paese. Salvatore Verde